

La medicina di laboratorio apporta valore aggiunto? Intervista al Dott. med. Edouard H. Viollier, CEO della Viollier AG

Il 70–80% delle analisi di laboratorio influisce in modo determinante sulla diagnosi, la terapia e il decorso. Intervista al Dott. med. Edouard H. Viollier, presidente, CEO della Viollier AG.

MediData Magazine:
Che importanza riveste la medicina di laboratorio in Svizzera?

Edouard H. Viollier: La diagnostica di laboratorio di alto livello rappresenta un pilastro fondamentale del sistema sanitario svizzero: grazie ad un'analisi precisa è possibile diagnosticare tempestivamente alcune malattie e avviare immediatamente la terapia più efficace. I consulti, i ricoveri e i soggiorni ospedalieri sono quindi più efficienti. I laboratori decentralizzati garantiscono anche nelle regioni periferiche un'analisi tempestiva e contribuiscono fortemente alla riduzione dei costi.

In questo modo è possibile risparmiare veramente costi misurabili per la sanità?

Sì, assolutamente, poiché il 70% delle decisioni concernenti la diagnosi, la terapia e il decorso si basa sulle analisi di laboratorio, che rappresentano solo il 3% delle spese sanitarie (v. fig. 1).

Una diagnosi di laboratorio insufficiente può portare invece ad un ritardo nella determinazione delle diagnosi, a terapie sbagliate, i cui costi supererebbero di cinque volte i risparmi previsti dal consigliere federale Couchepin.

Quali conseguenze ha la forte riduzione delle tariffe disposta dal consigliere federale Couchepin per la struttura del sistema sanitario svizzero?

Oltre ai laboratori degli ospedali e degli studi medici, circa 60 laboratori privati danno lavoro a 2100 dipendenti a tempo pieno, che grazie agli investimenti in nuovi apparecchi moderni e metodi all'avanguardia effettuano analisi più esaustive. Essi contribuiscono notevolmente all'assistenza vera e propria dei pazienti e quindi al contenimento dei costi.

Questo è il motivo per cui i responsabili di Laboratori d'Analisi Mediche (FAMH) respingono veementemente tale ordinanza poiché una riduzione così forte delle tariffe minaccerebbe la sopravvivenza economica proprio di questi laboratori periferici mettendo in pericolo la qualità e la capillarità dell'assistenza ambulatoriale medica della Svizzera.

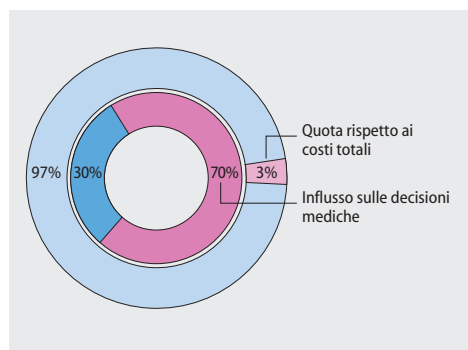


Fig. 1 «Il contributo dei laboratori è essenziale per ridurre i costi.»

Potrebbe illustrare l'andamento delle tariffe di laboratorio dal 2000 in termini di premi delle casse malati e di indice nazionale dei prezzi al consumo?

Dal 1989 non è stata introdotta alcuna indennità di contingenza per le tariffe di laboratorio, nel 2001 i parametri di base delle tariffe di laboratorio sono stati ridotti del 10%, mentre nel 2006 è entrata in vigore una riduzione delle tariffe del 10% per tutti i parametri (v. fig. 2).

Osservando l'indice nazionale (aumento del 5% dal 2000) e, in particolar modo, i premi delle casse malati (aumento del 35% dal 2000), è possibile notare che la medicina di laboratorio ha raggiunto una riduzione complessiva del -19% superando di gran lunga gli obiettivi stabiliti a livello di politiche sanitarie.

Quali sono le conseguenze dirette per il laboratorio dello studio medico?

Se la revisione entra in vigore nella forma proposta, saranno colpiti tutti i laboratori privati e ospedalieri nonché i laboratori degli studi medici.

In altri ambiti medici dovranno essere sostenuti costi notevoli dovuti all'aumento dei consulti, ai ritardi nella formulazione della diagnosi e nell'inizio delle terapie, nonché al ricovero ospedaliero inutile o tardivo e quindi a soggiorni ospedalieri mediamente più lunghi. Omettendo chiarimenti prioritari nella prassi all'interno di laboratori vicini i costi vengono, da un lato, «solo» trasferiti in altri ambiti e, dall'altro – come menzionato – esploderanno.

La domanda che ci si deve porre è: chi dovrà sostenere questi costi? Saranno persone come Lei e me, ossia coloro che pagano i premi e i contribuenti!

Solo il «Point-of-Care-Testing» (POC) o il «Near-Patient-Testing» consente un'efficace assistenza regionale del paziente – un sistema che i nostri paesi confinanti e gli Stati Uniti ci invidiano e tentano con tutte le loro forze di introdurre. Nessun laboratorio centrale specializzato può garantire questo livello per il sistema sanitario.

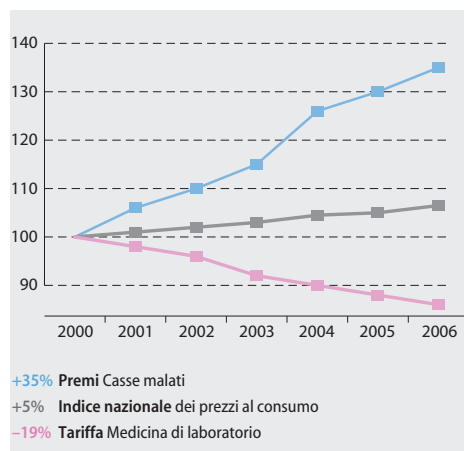


Fig. 2 «La medicina di laboratorio soddisfa gli obiettivi delle politiche sanitarie.»



Dati personali – scheda	
Nome, Cognome	Viollier, Edouard H.
Posizione	presidente, CEO della Viollier AG
Formazione	FMH in medicina interna
Stato civile	coniugato, due figli adulti
Hobby	medicina di laboratorio, famiglia, arte, sci e golf

Come sostiene personalmente i medici?

Da decenni ci adoperiamo perché i laboratori di studi medici raggiungano un livello qualitativamente elevato. Con i controlli di qualità e la vendita di reagenti a prezzi convenienti sosteniamo fortemente l'analisi POC a lungo termine.

Grazie all'espansione sistematica del servizio clienti e di quello esterno nonché all'introduzione della trasmissione elettronica immediata dei risultati siamo in grado di aumentare la qualità del servizio. Un elevato standard di accreditamento in tutta la Svizzera consentirà ai medici specialisti, agli ospedali, alle cliniche e ai centri di svolgere le loro attività in modo ancora più efficiente e più efficace.

Non le viene chiesto anche di trovare altre soluzioni per ridurre i costi?

Sì, certamente! La razionalizzazione delle procedure amministrative più snelle ci permette anche un enorme potenziale di risparmio. Oltre l'80% dei pazienti desidera infatti un collegamento diretto con gli assicuratori per poter semplificare e rendere più efficienti le modalità di pagamento.

Seguendo l'esempio del 98% delle farmacie, del 95% degli ospedali e del 70% dei laboratori, che già sostiene questo sistema, oltre 3000 studi medici opereranno quest'anno per la fatturazione elettronica attraverso il sistema di MediData per la trasmissione sicura dei dati.

Ciò significa meno spese di registrazione, meno spese di esercizio per pazienti, fornitori di prestazioni e assicuratori, nessun rischio di incasso e, soprattutto, più tempo per attività che creano valore aggiunto.

Per quale motivo fa parte proprio del Consiglio di amministrazione di MediData?

Nel Consiglio di amministrazione di MediData sono rappresentati inoltre anche i medici, i farmacisti, i direttori degli ospedali e gli assicuratori (AINF/AI/AM). Ciò consente uno scambio continuo e prezioso di esperienze e conoscenze, con l'obiettivo di ridurre le spese amministrative nel sistema sanitario senza intaccare la qualità delle prestazioni mediche.